

DoCo2012 : una prospettiva di lavoro e di ricerca?

Roberto Mingucci, Dipartimento di Architettura, Università di Bologna

Il terzo Seminario Internazionale sul tema della Documentazione e Conservazione e del patrimonio architettonico ed urbano, di cui presentiamo gli atti in questo numero speciale della Rivista DISEGNARECON, segna un avanzamento significativo rispetto alle sue prime due edizioni. Il piccolo gruppo che aveva dedicato a questa tematica i due primi eventi, entrambi organizzati nell'ambito di una ricerca finanziata dal Ministero Italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha scelto infatti di aprirsi alla partecipazione di un più ampio gruppo di ricercatori ed esperti.

L'esperienza era iniziata infatti da un gruppo di docenti e ricercatori universitari che ha condiviso un significativo finanziamento per lo sviluppo di un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN 2006).

I partecipanti al progetto di ricerca, tutti appartenenti al settore scientifico disciplinare ICAR17 - *Disegno*, aveva poi coinvolto un gruppo di docenti portoghesi, conosciuti in convegni dedicati alla conservazione del patrimonio storico, avvalendosi poi per il primo incontro internazionale, della disponibilità di uno spazio monumentale dotato di una sconvolgente bellezza: il Convento di Cristo, a Tomar, Portogallo. Proprio il fascino di questo luogo, ancora giovane e vivace seppur saturo di secoli e di memorie, reso disponibile grazie all'accoglienza delle sue direttrici (1) ed alla positiva valutazione delle prospettive dell'evento da parte del Direttore Generale dell'allora IGESPAR (2), ha rappresentato l'occasione per aprire l'iniziativa ad una più ampia collaborazione sul tema.

La seconda occasione di ricerca, maturata con un nuovo finanziamento al medesimo gruppo (PRIN 2008) (3) ha consentito infatti sia di consolidare le dimensioni della ricerca, sia di proporre il tema anche alla sensibilità ed al lavoro di un gruppo di docenti brasiliani, incontrati su progetti di cooperazione universitaria, attenti ai temi della conservazione e riqualificazione urbana ed ambientale. Si è così potuto avviare un ambito scientifico di incontro e confronto tra esperienze consolidate di alcune realtà europee e più recenti ma vivaci esperienze, avviate in università brasiliane e latino americane. Coerentemente con gli obiettivi dichiarati del seminario, le tematiche che esso ha affrontato si sono rivolte ad un panorama generale ed interdisciplinare della conservazione del patrimonio storico architettonico ed urbano.

Si sono quindi toccate tematiche che hanno riguardato:

- nuove tecnologie per il rilievo e l'archiviazione dei dati sul patrimonio storico architettonico nelle sue varie dimensioni (architettoniche, culturali e paesaggistiche);
- sistemi informativi spaziali per la gestione del patrimonio storico architettonico;
- modellazione 3D per l'analisi, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico architettonico;
- applicazioni per la comunicazione interattiva e virtuale;
- tecniche di intervento per la conservazione del patrimonio storico: innovazione e ottimizzazione dei processi;
- politiche pubbliche ed utilizzo delle nuove tecnologie per la gestione del patrimonio storico architettonico;
- coinvolgimento della comunità locale nella documentazione e gestione del patrimonio storico architettonico.

In particolare l'evento aveva specificamente inteso, pur nella limitata dimensione di partecipanti consapevolmente adottata, aprire un dialogo operativo fra gruppi di ricercatori del Restauro e del Disegno dell'Architettura oggi, anche in Italia, di fatto aggregati in unico macro settore disciplinare. A questa iniziativa la disponibilità e la generosa accoglienza della nuova Direzione Generale del Patrimonio Culturale (DGPC) (4) ha di fatto consentito di aprire ai ricercatori coinvolti una via di dialogo privilegiata e la partecipazione personale della vice-direttrice Ana Catarina Sousa costituisce un'occasione che potrà anche essere foriera di nuove iniziative ed incontri.

E' l'inizio di una storia, come tante che si realizzano in ambito universitario, che abbiamo voluto consolidare e confermare con la pubblicazione di questi Atti del Seminario, e a cui siamo oggi

così affezionati da averla fatta diventare anche un'amicizia. Non è impossibile che per maturare ulteriormente essa possa strutturarsi dando vita ad una nuova associazione che diventi capace di garantire negli anni una cadenza strutturata di incontri e di collaborazioni in ricerche e seminari.

Note

1 - Per prima la Dr.a Iria Esteves Caetano ed oggi la Dr.a Ana Carvalho Dias, che assieme all'Arch. Alvaro Jose Barbosa hanno seguito con interesse le iniziative del gruppo di ricercatori ed ospitato nel Convento di Cristo i lavori dei seminari internazionali.

2 - Il Dott. Elisio Sumavielle, Direttore Generale di IGESPAR.

3 - Formato da 5 unità di ricerca guidate da Mario Centofanti (Aquila), Anna Marotta (Politecnico di Torino), Michela Cigola (Cassino), Elena Ippoliti (Roma La Sapienza) e Roberto Mingucci (Bologna Alma Mater).

4 - DGPC in Portogallo ha oggi inglobato sia l'Istituto di gestione del Patrimonio Architettonico e Archeologico sia l'Istituto dei Musei e della Conservazione.

